

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI



Consulenti Finanziari

Il giornale dei professionisti della consulenza

Inserito a cura di Germana Martano

A cura dell'



Protagonisti del futuro

L'appuntamento è dal 5 al 7 febbraio all'Auditorium Parco della Musica di Roma per la sesta edizione di Consulenti Finanziari. Ad attendere i consulenti finanziari un ricco parterre di relatori, provenienti dal mondo finanziario, politico, istituzionale e imprenditoriale

di Stefania Ballauco

Ancora pochi giorni per iscriversi alla sesta edizione capitolina di Consulenti Finanziari, dal 5 al 7 febbraio all'Auditorium Parco della Musica di Roma. Con 59 società partner, oltre 2 mila iscritti, tre media partner, Class Cnbc, *Affari&Finanza-la Repubblica* e Radio24, la collaborazione con Dynamo Camp e con i supporter istituzionali e media e il patrocinio di Roma capitale, la tre giorni dell'edizione 2019 è alle porte. Il programma di Consulenti Finanziari 19 è ormai definito e, tra gli appuntamenti più attesi, quest'anno l'incontro «Un'ora con...», previsto il 5 febbraio alle ore 17,30 in Sala Sinopoli, ospiterà **Mario Nava**, direttore DG FISMA della Commissione europea, intervistato dal direttore di Class CNBC **Andrea Cabrini**. L'incontro sarà un'occasione di analisi dell'attività delle istituzioni europee e delle prospettive legate allo sviluppo del mercato interno e dell'Unione dei mercati dei capitali, oltre che per approfondire temi di stretta attualità legati alla moneta unica e all'integrazione delle politiche economiche degli Stati membri, con una particolare attenzione al ruolo dell'Italia in Europa e ai conseguenti riflessi sulla tutela del risparmio e sull'evoluzione del sistema finanziario.

In questo scenario, i consulenti possono e dovranno essere i protagonisti della crescita, come recita il pay-off dell'edizione 2019 dell'evento. Sarà questo il tema del convegno inaugurale del 6 febbraio, che quest'anno si svolgerà nella prestigiosa Sala Santa Cecilia, declinato attraverso tutti i grandi cambiamenti che attendono il settore: dall'impatto della tecnologia, all'evoluzione del contesto regolamentare e di mercato, dalla convergenza intersettoriale ai cambiamenti nelle abitudini di risparmio. Per vincere queste nuove sfide saranno necessarie risposte efficaci e immediate,

che tengano conto della diversificazione dei modelli di business, delle pressioni concorrenziali, della ricerca di personalizzazione del servizio, dello sviluppo di nuove forme organizzative e di rinnovate capacità relazionali. «Si pone la necessità di valorizzare le caratteristiche professionali del consulente finanziario con riferimento anche ai modelli remunerativi, input di riflessione che già nell'edizione dello scorso anno avevamo voluto dare ai nostri interlocutori», ha dichiarato **Maurizio Bufi**, presidente Anasf. Il punto di vista delle reti sarà quindi centrale nel dibattito che si svilupperà intorno a questi temi a seguito della relazione introduttiva del presidente Anasf. Vi parteciperanno: **Mauro Albanese**, direttore commerciale Rete PFA & Private Banking di FinecoBank; **Marco Bernardi**, vicedirettore generale Reti Commerciali, Canali Alternativi e di Supporto di Banca Generali; **Gianluca Bosisio**, direttore generale di Banca Mediolanum; **Andrea Cardamone**, ceo di Widiba; **Fabio Cubelli**, condirettore generale responsabile Area Coordinamento Affari di Fideuram ISPB; **Dario Di Muro**, direttore generale di IWBK Private Investments; **Paolo Martini**, amministratore delegato di Azimut Capital Management; **Ferdinando Rebecchi**, responsabile Sviluppo e Consulenza Finanziaria di Bnl Gruppo Bnp Paribas - Life Banker; **Silvio Ruggiu**, head of advisory clients Italy di Deutsche Bank Financial Advisors; **Mario Ruta**, direttore commerciale di Allianz Bank Financial Advisors.

Sul ruolo chiave del consulente finanziario insisterà anche un altro appuntamento nel programma di Consulenti Finanziari 19, questa volta però studiato sotto

un'altra luce, quella che mette a fuoco il mondo imprenditoriale e le esigenze del tessuto economico e sociale del Paese. I tempi, infatti, sono maturi per valutare se il contributo professionale del cf, in quanto volano della crescita dell'economia reale del Paese, e il suo ruolo sociale siano adeguatamente riconosciuti e supportati. In occasione del convegno che si terrà in Sala Sinopoli il 7 febbraio mattina, sarà presentata la ricerca realizzata da Finer, e commissionata da Anasf, sulla relazione del consulente finanziario con famiglie e imprenditori per il raggiungimento dei loro bisogni e delle loro aspettative. Dopo i saluti istituzionali del viceministro dell'Economia e delle Finanze **Massimo Garavaglia**, **Nicola Ronchetti**, fondatore e ceo Finer fornirà, attraverso i risultati dell'indagine, gli spunti per dare voce al dibattito tra Anasf, con il suo presidente Maurizio Bufi, e alcuni relatori istituzionali, moderati dal caporedattore di Class Cnbc **Jole Saggese**: **Lorenzo Alfieri**, country head Italy J.P. Morgan Asset Management; **Maurizio Casasco**, presidente Confapi; **Giulio Centemero**, presidente Gruppo Lega VI Commissione Finanze - Camera dei Deputati; **Carla Ruocco**, presidente VI Commissione Finanze - Camera dei Deputati;

Gianfranco Torriero, vicedirettore generale ABI.

In occasione del convegno si svolgerà anche la premiazione delle due borse di studio intitolate ad Aldo Varenna messe a concorso nel 2018 da J.P. Morgan Asset Management e Anasf per l'iscrizione al corso «Strategic investment management», della durata di cinque giorni, presso la London Business School.

La manifestazione sarà anche l'occasione per celebrare il decennale di «economic@mente - metti in conto il tuo futuro», il progetto di educazione finanziaria ideato da Anasf in collaborazione con Progetica nel 2009 ed entrato nelle aule delle scuole secondarie di secondo grado in questi anni grazie al lavoro dei soci formatori abilitati. Anche in questo contesto i consulenti finanziari sono stati protagonisti della crescita, questa volta, dell'alfabetizzazione finanziaria delle nuove generazioni, e il terzo giorno dell'evento, con un'edizione speciale del primo modulo del percorso formativo dedicato ai ragazzi delle scuole superiori, si celebrerà un traguardo importante: 10 anni di formazione, ovvero 956 corsi erogati in 365 scuole, con un'ampia copertura del territorio nazionale, considerato che economic@mente è arrivato in 85 province sulle 110 totali in Italia, coinvolgendo un totale di oltre 26 mila studenti.

L'incontro, in programma il 7 febbraio alle ore 14,30 in Sala Petrassi, offrirà spunti di riflessione per iniziare a leggere la contemporaneità, per affrontare il tema dell'economia personale per

tempo e per comprendere quali sono gli strumenti a disposizione e sarà tenuto da **Sergio Sorgi** e **Claudio Grossi**, rispettivamente vicepresidente e partner di Progetica.

Nuovi progetti sono già in cantiere. «Nell'edizione 2018 di Consulenti Finanziari abbiamo proposto uno spettacolo di educazione finanziaria rivolto ai risparmiatori a cura del mentalista e infotainer **Gianvito Tracquilio** e del docente **Ruggero Bertelli**», ha commentato il direttore generale **Germana Martano**. «Un momento condiviso e apprezzato dalla platea, tanto che lo renderemo disponibile nei prossimi mesi in un format simile a quello proposto nella nostra manifestazione che potrà essere realizzato in tutta Italia», ha concluso Martano. Quest'anno la coppia di formatori calcherà il palco della Sala Sinopoli il 6 febbraio alle ore 20, per una serata rivolta ai consulenti finanziari, dal titolo «Il coraggio di essere se stessi».

«Il cliente imprenditore tra protezione, trasmissione ed operazioni straordinarie» sarà infine il titolo del seminario previsto il 7 febbraio pomeriggio in Sala Sinopoli, con la docenza di **Leo De Rosa**, Studio legale e tributario Russo De Rosa Associati, che attraverso un approccio casistico illustrerà situazioni e dinamiche tipiche del capitalismo familiare italiano alla luce dell'evoluzione del contesto economico e normativo.

Il programma della manifestazione è quindi completato dalle tavole rotonde a tre delle sgr e dai confronti a due voci degli asset manager delle società partner, con temi che spazieranno dalla sostenibilità e l'innovazione nelle scelte di portafoglio, all'analisi dell'offerta per le nuove generazioni, per citarne alcuni.

Per visionare il programma della manifestazione e iscriversi: <http://www.consulentia19.it>, dove è possibile trovare anche indicazioni puntuali sugli eventi validi ai fini della certificazione Efpa. (riproduzione riservata)



un evento ideato da

media partner



ROMA 5-6-7 FEBBRAIO 2019

AUDITORIUM PARCO della MUSICA

14:00 APERTURA AL PUBBLICO E REGISTRAZIONE 5 FEBBRAIO

15:00 **BACK TO BASICS. IL RUOLO DEGLI INDICATORI MACROECONOMICI FONDAMENTALI NELL'ASSET ALLOCATION**

■ **Tavola rotonda con**



16:15 **RIVOLUZIONE ED EVOLUZIONE TRA TECNOLOGIA E WELFARE: STRATEGIE E SOLUZIONI**

■ **Tavola rotonda con**



17:30 **Un'ora con...***

■ **Andrea Cabrini, Direttore Class CNBC intervista Mario Nava, Direttore DG FISMA, Commissione europea**

15:00 **LA SFIDA DELLA VOLATILITÀ. ASSET MANAGER A CONFRONTO**

■ **Incontro a due voci con**



16:15 **INVESTIRE NEL FUTURO. SOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE AL CENTRO DEL PORTAFOGLIO DI DOMANI**

■ **Incontro a due voci con**



9:00 APERTURA AL PUBBLICO E REGISTRAZIONE 6 FEBBRAIO

10:00 **Convegno inaugurale***

■ **PROTAGONISTI DELLA CRESCITA - GLI OBIETTIVI PER IL FUTURO DELLA CONSULENZA. RETI A CONFRONTO**

14:30 **SFIDA TECH, MERCATI E SPREAD: GESTORI A CONFRONTO**

■ **Tavola rotonda con**



15:45 **GENERAZIONI E SENSIBILITÀ A CONFRONTO, DALLA SILVER ECONOMY AI MILLENNIALS: EFFETTO DISRUPTION**

■ **Tavola rotonda con**



17:00 **DAL BREVE AL LUNGO TERMINE: ORIZZONTI A CONFRONTO PER UN APPROCCIO TIME RESILIENT**

■ **Tavola rotonda con**



20:00 **Formacolo, tra formazione e spettacolo**

■ **IL CORAGGIO DI ESSERE SE STESSI**

*Un momento formativo e di intrattenimento dedicato ai consulenti finanziari a cura di **Ruggero Bertelli**, docente dell'Università degli Studi di Siena ed esperto di finanza comportamentale, e di **Gianvito Tracquilio**, mentalista e infotainer.*

14:30 **UNO SGUARDO FUORI DALL'EUROPA. ASSET CLASS A CONFRONTO**

■ **Incontro a due voci con**



15:45 **FINANZA SOSTENIBILE: L'APPROCCIO TEMATICO SPIEGATO AGLI INVESTITORI INCONTRO**

■ **Incontro a due voci con**



17:00 **Incontro a due voci con**



■ SALA SINOPOLI

■ SALA SANTA CECILIA

■ SALA PETRASSI

* Evento accreditato per il mantenimento EFA in modalità A, EFP e EIP, solo con la partecipazione ad almeno un altro dei momenti formativi segnalati con *

Per maggiori informazioni visita www.consulentia19.it/#programma

un evento ideato da

media partner



ISCRIZIONI APERTE

su www.consulentia19.it

PROSPETTIVA FIDUCIA ENERGIA

9:00 APERTURA AL PUBBLICO E REGISTRAZIONE **7 FEBBRAIO**

10:00 **Convegno Anasf***

■ **ECONOMIA E SOCIETÀ, IL RUOLO CHIAVE DEL CONSULENTE FINANZIARIO**

14:30 **Seminario Anasf****

■ **IL CLIENTE IMPRENDITORE TRA PROTEZIONE, TRASMISSIONE E OPERAZIONI STRAORDINARIE**

A cura di **Leo De Rosa**, Studio legale e tributario **Russo De Rosa Associati**

14:30 **Evento di educazione finanziaria per le scuole**

■ **10 ANNI DI ECONOMIC@MENTE - METTI IN CONTO IL TUO FUTURO - EDIZIONE SPECIALE**

a cura **Sergio Sorgi**, Vicepresidente Progetica e **Claudio Grossi**, partner Progetica

* Evento accreditato per il mantenimento EFA in modalità A, EFP e EIP, solo con la partecipazione ad almeno un altro dei momenti formativi segnalati con *

** Evento accreditato per il mantenimento EFA in modalità A, EFP e EIP per tre ore

Per maggiori informazioni visita www.consulentia19.it/#programma

■ SALA SINOPOLI

■ SALA PETRASSI

IN PARTNERSHIP CON



CON IL PATROCINIO DI

IN COLLABORAZIONE CON



Seguici su:

#consulentia19

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

Anasf dieci e lode

di Arianna Porcelli

Economicamente – metti in conto il tuo futuro, l'iniziativa di alfabetizzazione finanziaria per gli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori di secondo grado, ideata nel 2009 da Anasf in collaborazione con Progetica, taglia quest'anno il traguardo dei dieci anni di attività e, grazie a un panel di 540 soci formatori, continua a diffondere la cultura finanziaria tra le nuove generazioni di tutta Italia.

Le celebrazioni per l'importante anniversario si apriranno in occasione di ConsulenTia 2019, a Roma, presso l'Auditorium Parco della Musica, il 7 febbraio alle 14,30, con una lezione speciale del progetto. Gli studenti delle scuole aderenti potranno assistere a una presentazione creata ad hoc per i 10 anni dell'iniziativa del primo dei cinque moduli di economicamente intitolato «Il ciclo di vita ed eventi di vita», a cura di Sergio Sorgi e Claudio Grossi, rispettivamente vicepresidente e partner di Progetica.

La lezione sarà un vero e proprio allenamento alla progettualità, propensione auspicabile a cui si cerca di condurre gli studenti, incoraggiandoli a proiettarsi nel futuro desiderato, a individuare le proprie necessità e a definire le tempistiche e gli obiettivi per ogni evento.

Il decennale del progetto di educazione finanziaria dell'Associazione: una lezione speciale per l'anniversario a ConsulenTia 2019 e uno sguardo alla sua storia



Studenti dell'Istituto Serra di Cesena nell'anno scolastico 2009/2010



I ragazzi dell'Istituto Oscar Romero di Rivoli (Torino) che hanno concluso il percorso formativo il 14 gennaio

Le scuole interessate all'evento possono scrivere un'email a formazione@anasf.it o chiamare il numero 02.67382939, per maggiori informazioni e per assicurarsi un posto in sala per le loro classi.

Il traguardo dei dieci anni di economicamente rappresenta anche l'occasione per ricordare la storia dell'iniziativa, a partire dalle prime scuole coinvolte, come l'Istituto M. Bianchi di Monza dove nell'anno scolastico 2009/2010 Alma Foti, responsabile dell'area Educazione finanziaria e Rapporti con i Risparmiatori del Comitato Esecutivo Anasf e tra le prime a essersi abilitata come formatrice Anasf, eroga il progetto.

«Economicamente ha trovato fin da subito una calorosa ac-

colpizia da parte dei dirigenti scolastici e dei docenti coinvolti, consapevoli che è troppo poco lo spazio per questi temi nei programmi didattici quotidiani», ha dichiarato Foti. «Oggi, dopo anni di attività, è motivo di soddisfazione vedere come il traguardo inizialmente posto dall'Associazione delle 100 scuole sia stato preso in carico dai molti formatori su cui l'Associazione può contare e sia stato raggiunto già nel gennaio 2013. Il numero è poi raddoppiato nel gennaio 2016,

per poi triplicare già nell'ottobre 2017. E ad oggi siamo stati in oltre 350 istituti, a dimostrazione della crescita esponenziale di interesse. Un plauso va anche al lavoro dei colleghi soci formatori abilitati, che contribuiscono ad accrescere le competenze economico-finanziarie degli studenti, che ogni anno si dimostrano aperti all'ascolto di questi temi così vicini alle loro vite, ma distanti dalla loro istruzione quotidiana», ha concluso Alma Foti. (riproduzione riservata)

L'Ue abbraccia il sostenibile

di Mattia Suardi

La finanza sostenibile – sempre più nota con l'acronimo Esg, Environmental, Social and Governance – dallo scorso anno è al centro dell'agenda delle istituzioni europee. Sono in corso di svolgimento tre consultazioni aperte dalle autorità di settore Esma ed Eiopa, a cui anche Anasf ha partecipato, volte a integrare il tema della sostenibilità all'interno della disciplina che regola l'attività di asset manager, imprese di assicurazione, intermediari finanziari e assicurativi sotto il profilo dei requisiti organizzativi e procedurali. Le tre consultazioni contribuiscono ad arricchire il quadro normativo che, nel dare un pieno riconoscimento giuridico alla finanza sostenibile in Europa, ha già compiuto un passo importante con la proposta di regolamento della Commissione europea, pubblicata lo scorso 4 gennaio, con cui si richiede a intermediari e consulenti di rilevare le preferenze Esg degli investitori all'interno del processo di consulenza, con particolare riferimento alla valutazione di adeguatezza.

Le attuali proposte delle Autorità europee riguardano la disciplina dei gestori di fondi, sia armonizzati (Ucits) che di tipo alternativo, nonché la distribuzione di prodotti finanziari e assicurativi stabilita dalle direttive MiFID II e IDD. Con riferimento ai gestori di fondi comuni, le proposte avanzate da Esma riguardano l'integrazione di rischi e i fattori di sostenibilità accanto alle più tradizionali categorie di rischio (quali il rischio di mercato o quello di liquidità), oltre a richiedere lo sviluppo di specifiche risorse ed expertise per occuparsi di investimenti green ed

Numerose le proposte delle istituzioni europee per includere l'Esg, i criteri ambientali, sociali e di governance, nel quadro dei servizi finanziari

etici. Passando all'attività distributiva, a guidare l'operato di Esma ed Eiopa è la volontà, condivisa da Anasf, di armonizzare le norme dedicate ai servizi finanziari e a quelli assicurativi per raggiungere un livello di «parità di regole del gioco» tra i vari operatori e garantire alla clientela il medesimo grado di tutela.

Le disposizioni MiFID II e IDD dedicate ai requisiti organizzativi, con particolare riguardo alla politica sui conflitti di interesse, alla gestione dei rischi e alla governance del prodotto, sono integrate per richiedere agli intermediari finanziari e agli operatori del settore assicurativo di tenere conto dei fattori di sostenibilità nella prestazione dei servizi. Così, ad esempio, in fase di individuazione del potenziale mercato target per ogni prodotto andranno definite le tipologie di clientela rispetto alle cui esigenze, caratteristiche e obiettivi il prodotto stesso risulta compatibile, ricomprendendovi anche le possibili preferenze Esg, che dovranno altresì essere opportunamente considerate nelle successive fasi di distribuzione e di riesame strategico. A intermediari e consulenti finanziari sarà inoltre espressamente richiesto di spiegare agli investitori come le preferenze Esg, emerse in sede di valutazione di adeguatezza, sono prese in considerazione nel successivo processo di selezione per raccomandare soluzioni di investimento adeguate al loro profilo.

Un aspetto di immediata rilevanza per l'attività del consulente finanziario riguarda

il peso da attribuire alle sensibilità Esg degli investitori rispetto a tutte le altre variabili chiave e l'individuazione della fase, nel corso dell'attività di consulenza, durante la quale valutare tale sensibilità. Nel proprio documento di consultazione Esma afferma che le considerazioni Esg non devono assumere maggiore rilevanza rispetto agli altri criteri di adeguatezza (conoscenza ed esperienza del cliente, situazione finanziaria e obiettivi di investimento) ma dovranno essere prese in considerazione solo dopo aver preventivamente identificato la gamma di prodotti adeguati alle caratteristiche e alle esigenze del cliente. Su questo aspetto si è espressa anche la Commissione europea, specificando che le preferenze Esg devono essere valutate dopo aver identificato l'obiettivo di investimento del cliente. Tali precisazioni, condivise da Anasf, rispondono più in generale alla necessità di chiarire il vero significato della finanza sostenibile, che deve essere interpretata come la ricerca del rendimento finanziario coniugata al rispetto di principi etici, sociali e ambientali: se, da un lato, diciture quali «green» o «etico» nell'illustrare le caratteristiche di un prodotto finanziario devono effettivamente corrispondere a politiche di investimento sostenibili, dall'altro è importante osservare che, dal punto di vista degli investitori, la ricerca della performance finanziaria è sempre più affiancata e arricchita da considerazioni di effettiva sostenibilità.

Anasf ha altresì ricordato che uno dei principali ostacoli allo sviluppo della finanza sostenibile è la perdurante mancanza di una definizione comune di investimenti Esg, prerequisito a sua volta indispensabile per creare un effettivo level playing field e promuovere la trasparenza. Per far fronte a questa mancanza l'Associazione ha individuato una possibile soluzione nella nozione di investimento sostenibile riportata nella proposta di regolamento, pubblicata lo scorso anno dalla Commissione europea, sull'informativa in materia di investimenti sostenibili e rischi per la sostenibilità. Va poi ricordato che la stessa Commissione sta sviluppando un sistema di classificazione unificato («tassonomia») per stabilire che cosa può essere considerata un'attività economica sostenibile dal punto di vista ambientale.

Le numerose proposte di regolazione presentate negli ultimi mesi dalle istituzioni Ue evidenziano, come tali, che l'Europa presta oggi la necessaria attenzione al tema della sostenibilità – di per sé accolto dalla Cee per quanto attiene la politica ambientale sin dall'Atto unico europeo del 1987 – anche sotto il profilo dei comportamenti di risparmio e di investimento. Il settore finanziario, per il suo ruolo all'interno del sistema economico, rappresenta infatti uno degli elementi chiave per contribuire a quella visione di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva che è stata fatta propria dalla strategia Europa 2020. (riproduzione riservata)

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

Formazione '19 al via

di Francesca Pontiggia

È sicuramente uno degli investimenti più utili che ogni consulente finanziario può scegliere per se stesso per affrontare i cambiamenti di un settore in continua evoluzione come quello finanziario: la formazione dell'Associazione, riservata e gratuita per i soci, ripartirà il prossimo 28 febbraio. Quattro i primi appuntamenti in programma nel calendario Anasf del 2019, in collaborazione con J.P. Morgan Asset Management e, da quest'anno, con Goldman Sachs Asset Management, che costituiscono un percorso formativo per accedere all'esame EFA e sono accreditati per il mantenimento annuale della certificazione EFA in modalità A, EFP e EIP per 4 ore. Quest'anno la formazione vedrà al centro temi all'avanguardia, come sottolinea il Vicepresidente vicario e responsabile dell'Area Formazione e Rapporti con le università Luigi Conte «Anasf ha modulato la sua offerta formativa con un'attenzione specifica alle novità del settore, sia in relazione alla normativa sia con riguardo ai cambiamenti in atto nella società e nella professione, per raggiungere un obiettivo ambizioso in cui l'Associazione crede fortemente: fornire ai soci tutti gli strumenti necessari per svolgere al meglio l'attività». Si parte il **28 febbraio** a

La nuova tornata di seminari promossa da Anasf riparte il 28 febbraio da Catania per portare un aggiornamento professionale di qualità ai soci

Catania con Duccio Martelli dell'Università di Perugia, new entry del panel formatori Anasf, che introdurrà i partecipanti al tema delle neuroscienze e agli spunti interessanti che offrono se applicate al campo della finanza. L'incontro offrirà non solo l'opportunità di comprendere come migliorare il processo decisionale degli investitori, ma permetterà anche di analizzare aspetti più evoluti, come l'analisi

delle emozioni e delle reazioni a specifiche situazioni di mercato di determinate categorie di individui. Il **5 marzo a Perugia** sarà Maria Debora Braga di Sda Bocconi School of Management ad aggiornare i soci su un argomento di grande attualità, come la robot advisory, con un focus sulle diverse modalità attraverso le quali può essere prestata la consulenza automatizzata e il rapporto tra consulente fisico e robot ad-

visor. Tra i primi appuntamenti con la formazione Anasf ci sono anche due tappe, a **Napoli** e a **Padova**, rispettivamente il **6** e il **7 marzo**, con Fabrizio Crespi, docente dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, che tratterà una delle principali novità introdotte dalla MiFID 2, ovvero la trasparenza dei costi, da prevedere sia nella fase ex ante di collocamento di prodotti, sia nella fase ex post di rendicontazione.

L'intervento formativo si prefigge di fornire ai partecipanti una serie di leve commerciali e comunicazionali per meglio affrontare questo cambiamento, con diversi spunti operativi per sviluppare il servizio di consulenza, partendo dall'assunto che la trasparenza dei costi può divenire un'occasione per accrescere il valore percepito dai risparmiatori e elevare il ruolo e l'immagine del consulente. Nella tabella in pagina è possibile trovare il dettaglio delle prime quattro tappe definite finora, alle quali è già possibile iscriversi su www.anasf.it nella sezione formazione/seminari, che sarà a breve aggiornata con tutti gli altri appuntamenti formativi Anasf. (riproduzione riservata)

I primi seminari Anasf 2019

Location, data e orario	Docente	Seminario	Partner
SICILIA: Four Points by Sheraton Via Antonello da Messina, 45 - Aci Castello Catania 28/2/2019 14,30 - 18,30	Duccio Martelli docente Università degli Studi di Perugia	Le neuroscienze e le scelte finanziarie	Lorenzo Ferrari, Sales Executive, J.P. Morgan Asset Management
UMBRIA: Perugia Park Hotel, Via A. Volta, 1 Perugia 5/3/2019 09,00 - 13,00	Maria Debora Braga Sda Bocconi School of Management	I robot advisors: integrazione o antagonismo	Lorenzo Ferrari, Sales Executive, J.P. Morgan Asset Management
CAMPANIA: Ramada Naples Via Galileo Ferraris, 40 Napoli 6/3/2019 09,00 - 13,00	Fabrizio Crespi Università Cattolica - Università di Cagliari	La trasparenza dei costi e il valore della consulenza: verso un giusto connubio	Goldman Sachs Asset Management International
VENETO: Crowne Plaza Padova - Via Po, 197 Padova 7/3/2019 09,00 - 13,00	Fabrizio Crespi Università Cattolica - Università di Cagliari	La trasparenza dei costi e il valore della consulenza: verso un giusto connubio	Lorenzo Ferrari, Sales Executive, J.P. Morgan Asset Management

di Lucio Sironi

PORTAFOGLIO

Un credito di serietà da riscuotere

Da tempo l'industria del risparmio è sulle spine per l'entrata in vigore della direttiva Mifid II che, tra le altre novità, introdurrà l'obbligo per le società di gestione di esplicitare nel rendiconto annuale spedito agli investitori i costi sostenuti per il servizio di gestione del patrimonio che hanno ricevuto. La media ponderata delle spese operative e gestionali dei fondi autorizzati alla vendita retail in Italia (censiti da Morningstar) negli ultimi tre anni si è mantenuta al di sopra dell'1,3%. Purtroppo quello che ci siamo lasciati alle spalle non è l'anno giusto per cercare riparo dietro alle performance, che con mercati che sono stati tra i più deludenti di sempre ben difficilmente possono aver dato soddisfazioni.

Insomma debutto più infelice del sistema Mifid II non poteva esserci, dal momento che dopo anni di mercati favorevoli il 2018 ha segnato un brusco risveglio dopo la stagione aurea del Quantitative easing. Un gestore indipendente e affermato come Paolo Basilico ha preferito riconoscere in una lettera aperta ai suoi clienti quando e come ha sbagliato, lo scorso anno, nell'interpretare i mercati e le loro prospettive. Ovviamente la sua mossa non è stata imitata dai più. Sventuratamente tutto ciò accade in un momento in cui la crescita del reddito disponibile delle famiglie italiane non sta attraversando un momento dei migliori. Secondo l'Istat nel terzo trimestre 2018 il potere d'acquisto si è ridotto e i consumi sono rimasti inalterati. Di conseguenza la propensione al risparmio delle famiglie si è attestata all'8,3%, cioè lo 0,2% in meno rispetto al trimestre precedente. Non un

buon segnale soprattutto se si considera che il reddito disponibile delle famiglie nel secondo trimestre era salito dell'1,1% rispetto al trimestre precedente. E si deve tornare al terzo trimestre 2016 per incontrare un incremento più basso.

Che l'anno nero dei mercati si traduca in un anno quanto meno difficile anche per l'industria del risparmio gestito è una concatenazione inevitabile. Dal punto di vista della raccolta di risparmio gli ultimi 12 mesi, pur riportando un dato positivo, fanno segnare il saldo peggiore dal 2013, anno in cui il settore si era rialzato. L'ultimo dato disponibile, quello di novembre, parlava di quasi 9 miliardi di euro di raccolta, laddove nei cinque anni precedenti la media si avvicinava ai 100 miliardi. Dal punto di vista invece del patrimonio, c'è la probabilità che il volume delle masse in gestione tornino a ridursi per la prima volta dal 2011. Erano gli anni in cui la progressiva ma nel complesso drastica riduzione dei tassi faceva perdere interesse verso il comparto del reddito fisso, dove i rendimenti tendevano verso lo zero, inducendo molti investitori affezionato ai titoli di Stato a rivolgersi ai fondi comuni o ad alcune polizze intese come strumento d'investimento. Ora il movimento inverso rappresenta un'ulteriore minaccia. Decisivo sarà il criterio con cui questi fondi sono stati collocati fin dall'inizio: se il consulente ha schivato la tentazione di piazzare questi prodotti come la soluzione finale di tutti i problemi, ora può riscuotere un credito di serietà e buona reputazione prezioso in un momento in cui le cose non girano per il meglio. (riproduzione riservata)

I passi necessari per diventare cf

di Paola Manfredi

Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana* lo scorso dicembre, è online il nuovo bando d'indizione delle sessioni d'esame per l'anno 2019 della prova valutativa per l'iscrizione a Ocf, l'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari. Da quest'anno la prova per l'iscrizione nelle sezioni dell'Albo sarà unica sia per i consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede, sia per quelli autonomi. I futuri professionisti del risparmio potranno presentare la propria candidatura, per accedere a uno degli appelli in programma, dieci in totale quelli previsti quest'anno, nei tempi indicati per ciascuna sessione, come segnalato sul sito dell'Albo. Gli esami si svolgeranno tra febbraio e dicembre 2019 nelle sedi di Milano, Roma, Venezia e Palermo. La richiesta dovrà essere spedita esclusivamente online, attraverso l'applicazione visibile nell'area aspiranti, accessibile dall'homepage del sito di Ocf. I futuri consulenti finanziari potranno presentare, sino a esaurimento dei posti disponibili, una sola richiesta di partecipazione con l'indicazio-

ne della sessione e dell'appello prescelti e della sede.

Gli argomenti su cui verteranno i quesiti dell'esame toccano diverse materie: dal diritto del mercato finanziario e degli intermediari, alla disciplina dei consulenti finanziari; dalle nozioni di matematica finanziaria ed economica del mercato finanziario, alla pianificazione finanziaria e finanza comportamentale. Non mancheranno domande sulle nozioni di diritto tributario riguardanti il mercato finanziario; di diritto privato e di diritto commerciale, oltre che di diritto previdenziale e assicurativo.

Rispondendo correttamente a tutti i quesiti sarà attribuito un punteggio formale di 100/100, la prova verrà considerata superata con un punteggio non inferiore a 80/100. Ecco dove e quando i candidati potranno sostenere gli esami: **Milano**, dal 26 febbraio al 1° marzo; dal 9 al 12 aprile; dal 18 al 21 giugno; dal 10 al 13 settembre e dal 19 al 22 novembre. **Roma**, dal 19 al 22 marzo; dal 7 al 10 maggio; dal 9 al 12 luglio; dal 7 al 9 ottobre e dal 9 al 13 dicembre. **Venezia** il 22 e 23 ottobre. **Palermo**, il 4 e 5 giugno. Sull'homepage del portale di Ocf è visibile il bando completo, con le informazioni sull'esame da sostenere. (riproduzione riservata)

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

a cura di **Efpa Italia**

Efpa a pieno regime

I temi Esg entreranno nei programmi di certificazione. Al via un esame integrativo per coloro che vogliono passare dal livello EIP all'EFA



Una delle caratteristiche distintive di Efpa è la sua capacità di anticipare i tempi, dimostrandosi proattiva nel recepimento dei cambiamenti dell'industria. Esempio tangibile è stata l'introduzione, nel 2017, del livello di certificazione EIP - European Financial Practitioner, indirizzato a coloro che offrono un vero e proprio servizio di consulenza di base. Il nuovo livello, i cui standard relativi alle prove d'esame vengono condivisi e concordati su indicazione del comitato scientifico SQC (Standard and Qualifications Committee), ha ampliato la gamma di certificazioni offerte dall'Associazione, andando a rispondere in maniera efficace a quanto indicato da Esma a fine 2015 all'interno delle sue Linee Guida in materia di Assessment of Knowledge and Competences.

Il livello di certificazione Eip ha riscosso un grande successo, contribuendo in maniera significativa agli ottimi risultati ottenuti da Efpa Italia nello scorso anno in termini

di professionisti certificati. Il raggiungimento di tali numeri è stato possibile anche grazie alla decisione di Efpa Italia di abbracciare le peculiarità del contesto italiano, andando incontro sia alle esigenze dei bancari sia a quelle di coloro iscritti all'Albo unico dei Consulenti Finanziari - OCF, proponendo due diversi programmi d'esame, entrambi finalizzati al conseguimento del medesimo attestato.

Ciò è possibile grazie alla struttura modulare dei programmi certificativi Efpa, che assicurano un determinato grado di flessibilità e danno

dunque modo di rispondere ai cambiamenti del contesto e alle sopraggiunte richieste dei professionisti in maniera rapida ed efficace. Tale flessibilità si rende visibile in due ulteriori iniziative che la Fondazione è pronta a introdurre. Da un lato, è in fase di pianificazione l'inserimento di un esame di allineamento, o integrativo, per i possessori di un livello di certificazione Eip che desiderano un upgrade, diventando così professionisti certificati Efa. Il passaggio dal livello base a quello intermedio sarà dunque possibile attraverso un esame differenziale, che terrà conto

delle conoscenze che il candidato ha già dato prova di avere. Dall'altro, quest'anno vedrà l'esordio delle tematiche Esg in tutti i programmi di certificazione che compongono l'offerta di Efpa Italia. Una decisione, questa, che trova le sue radici nella sempre maggiore consapevolezza dei risparmiatori dei temi della finanza sostenibile. Per tutti i professionisti che hanno deciso di conseguire e/o di passare alla certificazione Eip, infine, il 2018 rappresenta il primo anno nel quale è stato loro richiesto di portare a termine il percorso di mantenimento. Lavorare al costante

aggiornamento della propria preparazione è complesso e richiede tempo, ma è uno step fondamentale sia a livello personale, sia professionale. Seguire e padroneggiare i nuovi temi e le nuove tendenze permette infatti al professionista di preservare la qualità del servizio offerto a beneficio del cliente. L'importanza di questo aspetto è stata sottolineata anche all'interno del Regolamento Intermediari Consob, nel quale è stato specificatamente richiesto che i professionisti abilitati all'erogazione di informazioni in materia di investimenti o di un vero e proprio servizio di consulenza portino a termine un percorso di aggiornamento formativo annuale. Questo non fa che confermare la prospettiva di lungo termine di Efpa che fin dalle sue origini ha posto il concetto di mantenimento tra i punti cardine della sua gamma di certificazioni.

Aggiornamenti Istat

di **Leonardo Comegna**

Niente da fare, neanche nel 2019 si tornerà alla normale indicizzazione delle pensioni. Il 2018, infatti, doveva essere l'ultimo anno di operatività della deroga della Finanziaria 2014 che per ben cinque anni (2014/2018), dopo il blocco totale per il biennio 2012/2013, in parte recuperato grazie alla Corte Costituzionale, ha ridotto la rivalutazione per salvaguardare i conti pubblici.

Dal 2019 si doveva tornare alle regole originarie risalenti al 2001, non solo più favorevoli ai pensionati, ma che vedono anche applicare la rivalutazione con regole più vantaggiose. Non solo per un singolo scaglione, in base all'importo complessivo della rendita, ma per diversi scaglioni in base alle fasce d'importo della stessa. Un escamotage tecnico, questo, che ha consentito ulteriori risparmi di spesa. Ebbene, l'espedito e una ridotta rivalutazione saranno in vigore per altri tre anni.

Se tra il 2014 e il 2018 il «danno» è stato tutto sommato contenuto perché l'inflazione si è tenuta complessivamente bassa (in alcuni anni è stata addirittura negativa), ora che sta rialzando la testa, l'erosione del potere d'acquisto degli assegni dell'Inps si farà sentire maggiormente.

Non va infatti dimenticato l'effetto trascinamento di cui risentono le pensioni superiori 1.523 euro.

Nella tabella «Le pensioni 2019» viene messo a confronto la rivalutazione secondo le norme in vigore e quella in base alla nuova normativa stabilita per il triennio 2019-2021 dalla legge di Bilancio, sulla base del tasso Istat dell'1,1% già deliberato per il 2019.

Che cos'è la perequazione? È l'automatismo che consente l'adeguamento delle pensioni al costo della vita, al fine di salvaguardarne il reale potere d'acquisto. Negli anni 2012 e 2013, la riforma Fornero ha attribuito la rivalutazione al 100% solo alle pensioni fino a tre volte il minimo; nulla a quelle d'importo superiore. Nel 2014 l'aumento è stato dell'1,2%. Nel 2016 e 2017 l'Istat è stato negativo, per cui non c'è stato aumento. Nel 2015, invece, ci sarebbe dovuto essere un recupero (a debito) sulle pen-

Le novità della legge di Bilancio 2019 sulle pensioni dei cf
Ecco cosa dice la normativa, in vigore per il prossimo triennio

Le pensioni 2019		
Treatmento minimo	€ 513,01	
Assegno sociale	€ 457,99	
Pensione sociale	€ 377,44	
... superiori al minimo		
Importo della pensione al dicembre 2018	Come doveva essere	Come sarà
Fino a 1.523€	+1,10% (100% Istat)	+1,10% (100% Istat)
Da 1.523 a 2.030€	+0,99% (90% Istat)	+1,067% (97% Istat)
Da 2.030 a 2.538€	+0,825% (75% Istat)	+0,847% (77% Istat)
Da 2.538 a 3.046€	+0,825% (75% Istat)	+0,572% (52% Istat)
Da 3.046 a 3.553€	+0,825% (75% Istat)	+0,5717 (47% Istat)
Da 3.046 a 4.061€	+0,825% (75% Istat)	+0,495 (45% Istat)
Da 3.046 a 4.061€	+0,825% (75% Istat)	+0,495 (45% Istat)
Oltre 4.061€	+0,825% (75% Istat)	+0,44 (40% Istat)

Fasce di reddito	Quota dovuta
Fino a 15.878€	3.825 (3.349)
Da 15.878 a 47.143€	24,09% (21,09%)
Da 47.143 a 78.572€ **	25,09% (22,09%)

* La cifra comprende anche la quota del contributo per maternità (7,44 euro). Le cifre tra parentesi si riferiscono ai collaboratori di età inferiore a 21 anni.
** Il massimale contributivo che si applica agli iscritti dal 1° gennaio 1996, privi di anzianità assicurativa al 31 dicembre 1995, risulta pari a 102.543 euro.

sioni, perché l'indice di rivalutazione provvisorio (0,3%) risultò superiore a quello definitivo (0,2%). Pertanto, nel 2016 ci sarebbe dovuta essere una «trattenuta» dello 0,1%, moltiplicato per le 13 mensilità erogate nel 2015. Si tratta-

va d'importi modesti: tra 16 e 20 euro per pensioni lorde mensili tra 1,4 mila e 3 mila euro. Ma prima la legge Stabilità 2016 e poi il provvedimento «Milleproroghe» del 2017 hanno rinviato il recupero al 2017 e poi al 2018, nella speranza che la ripresa dell'inflazione riuscisse a compensare l'effetto negativo sugli assegni. E così è stato. Il recupero è infatti avvenuto all'inizio dello scorso anno, in unica soluzione sulla mensilità di gennaio per gli importi fino a 6 euro, in due rate di pari importo sulle mensilità di gennaio e febbraio per i conguagli di importo superiore a 6 euro.

Una pensione un po' più costosa. Come minimo 40 euro in più. Questo è il conto che l'Inps presenterà il prossimo 16 di maggio ai consulenti finanziari per alimentare il loro fondo pensioni obbligatorio. La modesta lievitazione del carico contributivo è dovuta solo ai parametri di riferimento. Ciò in quanto l'aliquota contributiva, in seguito al famoso provvedimento «Salva Italia» (la riforma Monti-Fornero), ha già raggiunto, attraverso un percorso graduale, la vetta programmata del 24%.

Sino al 2018 la quota degli iscritti alla gestione commercianti era leggermente più elevata, in quanto conteneva al suo interno una maggiorazione pari allo 0,09% (maggiorazione che sarebbe dovuta scadere al 31 dicembre dell'anno scorso) destinata al cosiddetto fondo per «rottamazione negozi». Fondo che interveniva nei confronti dei soggetti che cessavano l'attività (e restituivano la licenza), riconoscendo loro un indennizzo pari al minimo di pensione per la durata massima di tre anni. Con la nuova legge di Bilancio 2019 viene riattivata anche la maggiorazione contributiva (in misura pari allo 0,09% come prima), già pagata dagli iscritti alla gestione commercianti e finalizzata a finanziare il beneficio, che sarebbe dovuta terminare a dicembre 2018. (riproduzione riservata)